



Istituto Comprensivo Statale Maida (CZ)
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale

ISTITUTO COMPRESIVO - -MAIDA
Prot. 0002718 del 26/05/2026
III (Uscita)

Sedi di Maida, Vena di Maida, Jacurso, San Pietro a Maida
Via Ottorino De Fiore - 88025 Maida (CZ)
C.M. CZIC82900N / C.F. 82007130790

e-mail czic82900n@istruzione.it pec czic82900n@pec.istruzione.it Tel. 0968/751016

REGOLAMENTO DI ISTITUTO SULL'USO RESPONSABILE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA) NELLA SCUOLA (AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2024/1689 – "AI ACT", DEL GDPR E DELLE LINEE GUIDA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO)

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità

Il presente regolamento disciplina l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'IC di Maida, garantendo un utilizzo etico, sicuro e conforme alle normative vigenti. L'Istituto promuove un'innovazione antropocentrica: l'IA è intesa come uno strumento di supporto alla creatività, all'inclusione e all'efficienza, senza mai sostituire il giudizio critico umano.

Gli obiettivi del regolamento sono: garantire la tutela della privacy e della sicurezza dei dati personali; definire linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nella gestione scolastica; promuovere la formazione del personale e degli studenti per un uso consapevole e responsabile dell'IA; prevenire rischi legati alla manipolazione, al plagio, alla disinformazione e ai pregiudizi algoritmici (bias).

Art. 2 – Definizioni e ambito di applicazione

- 1. Intelligenza Artificiale (IA):** sistemi informatici in grado di analizzare dati, generare contenuti, prendere decisioni o supportare attività umane con vari livelli di autonomia.
- 2. Strumenti di IA:** software, piattaforme e applicazioni che utilizzano modelli di IA, inclusi chatbot, assistenti virtuali, generatori di testi o immagini e strumenti di analisi automatizzata.
- 3. Deployer:** qualsiasi soggetto (docente, studente, personale scolastico) che utilizzi strumenti di IA nell'ambito scolastico.
- 4. AI ACT 2024/1689:** Regolamento europeo che detta le regole di base per progettare, vendere e usare sistemi di Intelligenza artificiale in tutta l'UE. E' la "Costituzione" dell'IA.
- 5. Allucinazione dell'IA:** produzione di contenuti falsi o fuorvianti presentati come plausibili.
- 6. BIAS:** distorsione o pregiudizio contenuto nei dati o negli algoritmi che porta l'IA a favorire/penalizzare in modo ingiusto persone o gruppi.
- 7. Chatbot IA:** strumento di IA che simula conversazioni umane e può fornire spiegazioni, esempi, esercizi e feedback.
- 8. Classificazione del rischio:** sistema a quattro livelli (inaccettabile, alto, limitato, minimo) che determina quali e quante misure di cautela adottare prima di permettere l'uso di un sistema IA a scuola, in classe e in segreteria.

Il regolamento si applica a tutto il personale docente e non docente, agli studenti e alle famiglie, nell'ambito delle attività didattiche, educative e amministrative.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
Piano Nazionale di Impresa e Resilienza

Art. 3 – Principi generali

L'uso dell'IA deve rispettare i principi di trasparenza, sicurezza, equità e tutela dei diritti fondamentali.

L'IA non può sostituire il ruolo educativo, valutativo e relazionale del docente.

L'adozione di strumenti deve essere coerente con il PTOF e con il Patto Educativo di Corresponsabilità.

L'IA non deve generare discriminazioni o pregiudizi (bias) sugli studenti.

TITOLO II – USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE DA PARTE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Art. 4 – Uso da parte dei docenti

I docenti possono utilizzare strumenti di IA a supporto della didattica, esclusivamente nel rispetto delle finalità educative, per personalizzare l'insegnamento, elaborare materiali didattici o supportare alunni con BES o DSA per facilitarne l'apprendimento, senza mai sostituire la propria valutazione critica.

È vietato l'uso dell'IA per correzioni automatizzate senza supervisione umana. La valutazione degli studenti rimane un processo umano: l'IA può supportare la correzione, ma il voto finale è attribuito esclusivamente dal docente.

Il docente è responsabile della verifica dell'esattezza dei contenuti generati dall'IA, data la possibilità di "allucinazioni" o errori del sistema.

La scelta degli strumenti deve essere coerente con il PTOF e non deve generare costi aggiuntivi per studenti e famiglie, salvo approvazione collegiale.

Art. 5 – Uso amministrativo e istituzionale

Gli strumenti di IA possono essere utilizzati per migliorare i processi organizzativi, supportando le attività gestionali e organizzative, purché rispettino le norme in materia di privacy e sicurezza dei dati (GDPR).

È vietato l'uso per decisioni automatizzate con conseguenze dirette su studenti o personale senza supervisione umana.

La responsabilità legale e contenutistica dei documenti prodotti resta in capo alla persona fisica che li redige.

Il dirigente scolastico è responsabile della valutazione dell'impatto dell'IA sulla gestione amministrativa e deve garantire il rispetto delle linee guida ministeriali.

Art. 6 – Formazione del personale

La scuola promuove percorsi di formazione per docenti, personale ATA e studenti sull'uso sicuro e responsabile degli strumenti di IA, sull'etica e sulla prevenzione di plagio e abusi.

È auspicabile la collaborazione con università ed esperti esterni per un aggiornamento continuo.

Art. 7 – Responsabilità e limiti

L'uso improprio o non autorizzato dell'IA da parte del personale può comportare sanzioni disciplinari. È vietato utilizzare l'IA per sorvegliare studenti, raccogliere dati biometrici o sensibili o creare profilazioni non autorizzate.

TITOLO III – USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE DA PARTE DEGLI STUDENTI

Art. 8 – Utilizzo a fini didattici

Gli studenti possono utilizzare strumenti di IA solo a fini educativi, sotto la guida dei docenti.

È vietato l'uso per automatizzare compiti, verifiche o tesine senza autorizzazione, o per produrre testi spacciandoli per propri.

Art. 9 – Limiti di età e consenso

Per l'uso dell'AI verrà chiesto il consenso ai genitori degli studenti minorenni

Art. 10 – Plagio e dichiarazione d’uso

Gli studenti devono dichiarare esplicitamente se e come hanno utilizzato strumenti di IA nei propri elaborati. L’uso non dichiarato configura plagio o falsificazione. I docenti stabiliscono criteri chiari per distinguere un uso legittimo da un uso scorretto dell’IA.

Art. 11 – Responsabilità degli studenti e delle famiglie

Gli studenti sono responsabili dei contenuti prodotti mediante IA. Le famiglie sono responsabili dell’uso degli strumenti di IA fuori dall’ambito scolastico e devono essere coinvolte nella formazione.

TITOLO IV – PRIVACY, SICUREZZA E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Art. 12 – Protezione dei dati personali

L’uso dell’IA deve rispettare pienamente il Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR e il Codice Privacy. È vietato utilizzare strumenti che trattino dati biometrici, sensibili o che profilino studenti e docenti. Ogni nuovo strumento di IA deve essere valutato dal DPO prima dell’utilizzo.

Art. 13 – Documento DPIA

Le valutazioni d’impatto dell’IA (DPIA) saranno fatte periodicamente con il DPO.

Art. 14 – Monitoraggio e revisione

Il regolamento è soggetto a revisione annuale per adeguarsi all’evoluzione normativa e tecnologica. Il Dirigente Scolastico, con Collegio Docenti, Consiglio d’Istituto e DPO, valuta l’efficacia delle misure e propone eventuali aggiornamenti.

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo all’approvazione degli organi collegiali.

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/05/2026 con delibera n. 65